

e muniva altri passi. Il Ferial, per contraporfi, inviò nella Rhetia il Casati, spinse milizie a Como, & a' confini della Valtellina, sollecitando l'Arciduca d'Inspruch ad occupare nel Contado di Bormio il posto di Santa Maria, per aprirsi la comunicazione col Milanese, e concitando Cesare a risentirsi di così grave emergente. Ma Leopoldo, ammonite le tre Leghe ad astenersi da novità inopportune, non volle col procedere più oltre provocarsi disturbi; e Ferdinando, costituito in declinatione de' proprii interessi, dissimulò l'occorrenze d'Italia, contento, per compiacer' a gli Spagnuoli, e per redimere in qualche tempo i pregiudizii, di formare segretamente un decreto, con cui dichiarò nulla l'Investitura, al Duca Carlo spedita, se fosse alla pace di Ratisbona contravenuto. Nel resto esortò gli Spagnuoli alla sofferenza, & ad assistere con tutte le forze alla causa comune, che in Alemagna periclitava. Per questo anche il Ferial, intesa la rotta importante, che appresso Lipsia diedero a Cesare, gli Svedesi, convenne sospendere le mosse, e donare i suoi risentimenti alle congiunture, & al tempo. Fin dal principio dell'anno s'haveva inteso, pubblicarsi nel campo Svedese a Bervalde la Lega trà la Francia, e Gustavo, per difesa degli amici comuni, sicurezza del commercio nel Balthico, e restituzione in libertà della Germania, e de' Grisoni. S'era questi obligato di progredire nell'impresa con trenta mila Fanti, e sei mila Cavalli, e quella di sborsargli quattrocento mila talleri all'anno. Havevano capitolato, che ne' luoghi da occuparsi restasse la Religione, come stabilisce la pace, che chiamano la Religiosa dell'Imperio, e dove la Cattolica fosse, il culto libero se ne lasciasse. Lo Sveco durante l'Inverno assai progredì, perche i soldati, per la natia freddezza del Clima, di corpo, e d'animo ugualmente robusti, non cedevano a' patimenti; onde occupò in breve tempo, non ostante qualche contrasto, Griffenhagien, Gartz, Damin, & altri luoghi, trà quali fù Neubrandenburg, dal Tilli poco dopo ripreso con prigione del Colonnello Cnifausen, che lo guardava, con grandissima strage del presidio, e degli habitanti. Ma il Rè a Francfort sopra l'Oder, Città di maggiore momento, si risarcì; perche, sforzata d'assalto, lasciò, che la guarnigione sotto il filo della spada cadesse. In-

1631

allo 'ncontro non tralasciando il Ferial gli apprestamenti opportuni.

senza conseguire dall'Arciduca, che'l frutto di poche voci.

è una totale dissimulazione da Cesare.

che sollecita la Spagna a soccorrerlo pienamente ne' comuni pericoli dell'Imperio.

sospensosi però lo Armi dal Governatore.

già divulgata la Lega trà Francia, e Suetia.

il cui Esercito s'inoltra con generosi progressi.

dopo qualche guadagno del Cesareo.

risarcitosi con più rilovanti conquiste.